



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BORGO SAN DALMAZZO "S.GRANDIS"

CNIC80800D

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BORGO SAN DALMAZZO "S.GRANDIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 21 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO

Territorio e capitale sociale

Il Comune di Borgo San Dalmazzo (circa 12500 abitanti) si trova in un'area pedemontana, in parte pianeggiante (dove sorge la città), in parte montuosa, sita allo sbocco di tre vallate (Stura, Gesso e Vermenagna) percorsa da due strade statali e dalla ferrovia Cuneo-Nizza. Le attività produttive vedono prevalere il commercio e l'artigianato; sono presenti anche piccole industrie. In calo l'agricoltura, in lieve espansione il turismo. I servizi sono di buona qualità, le numerose associazioni sono indice di una discreta vivacità culturale. Tuttavia, come del resto a livello nazionale, emergono problematiche non ancora superate: la tutela delle fasce sociali deboli, l'occupazione giovanile e non, la carenza di strutture ricreative e sportive, la parziale inadeguatezza dell'edilizia scolastica. Il territorio è suddiviso in tre Parrocchie che svolgono un importante ruolo di aggregazione sociale in un fattivo rapporto di collaborazione con la scuola. L'Istituto collabora altresì con le associazioni sportive, culturali e produttive del territorio per numerose iniziative. Il tessuto sociale è molto vario, frutto delle diverse ondate migratorie degli ultimi anni da altre regioni italiane e da altri stati, in particolare Est Europa e Nord Africa. Il Comune collabora con la Scuola nella partecipazione a Bandi e Progetti.

Popolazione scolastica



Dalle evidenze dell'indice ESCS risulta un contesto socio-economico molto variabile. Si rilevano disparità tra le famiglie degli studenti, in particolare per la presenza di numerose famiglie straniere (11-13% della popolazione scolastica), e di molte situazioni di difficoltà economico-sociale. Inoltre, in questi ultimi anni e a seguito della pandemia, è aumentato il numero di bambini in disagio dal punto di vista relazionale e con patologie psicofisiche; la presenza sempre più ampia di diverse tipologie di famiglie rende significativa la richiesta di un'organizzazione scolastica più flessibile ed inclusiva e di supporto a scuola e nell'extra-scuola. Il territorio offre tuttavia i vantaggi di una realtà ancora a dimensione di cittadino, con possibilità di utilizzare i servizi presenti e grazie anche alla spinta che la scuola stessa dà alla collaborazione con gli Enti e con le reti istituzionali, attraverso l'attivazione di progetti specifici.

I bisogni del territorio

Le famiglie residenti sul territorio trovano nella Scuola l'interlocutore che risponde ad una serie di bisogni, molto differenti tra di loro: da un lato vi è la necessità che l'istituzione scolastica sia un luogo sicuro e "accudente", in cui lasciare i propri figli anche per tempi giornalieri molto lunghi (richieste di pre ingresso e post uscita, scelta del tempo pieno o di possibilità di attività extrascolastiche sia alla scuola dell'Infanzia che alla scuola primaria); dall'altro, in alcuni casi, emerge la tendenza a delegare alla Scuola non solo gli aspetti legati alle conoscenze e alle abilità, ma anche il percorso educativo dei ragazzi. La scuola si trova spesso a sopperire alla mancanza di stimoli culturali, di esperienze sul territorio, che le famiglie, per difficoltà, tempistiche o svantaggio sociale non riescono più a garantire. In considerazione dell'incremento dell'uso delle nuove tecnologie, i docenti e il personale sono anche impegnati a rispondere alle problematiche relative alla gestione dei nuovi strumenti (registro elettronico, gestione account....).

Risorse economiche e materiali



Le strutture scolastiche (edifici) sono relativamente in buono stato, con un parziale adeguamento delle barriere architettoniche. Le scuole sono facilmente accessibili e raggiungibili, anche se le esigenze didattiche legate all'uso di nuove metodologie e tecnologie renderebbe necessario l'ampliamento del numero dei laboratori. Risulta ancora carente il numero delle palestre (meno di una per sede), così come gli spazi esterni, già interessati da interventi di ampliamento, devono ancora essere arredati per un migliore utilizzo per le attività outdoor. Per ovviare parzialmente alle carenze, è stato siglato un protocollo con il Comune e le Parrocchie per l'utilizzo degli spazi esterni delle stesse per l'attività motoria e il post mensa della scuola primaria. La strumentazione in uso (computer, LIM, monitor interattivi, reti wi fi e cablate..) è stata recentemente implementata e i finanziamenti ministeriali (PON e PNRR) ne hanno consentito l'adeguamento

L'Istituto comprensivo

La Scuola è diventata Istituto comprensivo a partire dall'a.s. 2011/2012 e dallo stesso anno è attivo un INDIRIZZO MUSICALE presso la scuola secondaria di I grado. L'Istituto comprende 6 plessi:

- Tre sedi di Scuola dell'Infanzia: Via Monte Rosa, Tonello, Via Giovanni
- Due sedi di scuola primaria: Tempo Pieno plesso Don Roaschio - Tempo normale plesso Don Luciano
- Una sede di scuola secondaria di I grado: S. Grandis (con indirizzo musicale)





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto d'indirizzo del dirigente scolastico

per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa

ex art.1, comma 14, legge n.107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

portale unico dei dati della scuola

-
-

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

In un'ottica di revisione e ampliamento del curriculum verticale, la Scuola sarà impegnata a perseguire le seguenti priorità strategiche:

- CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA: potenziamento di una verticalità per aree (competenze e valutazione, valorizzazione delle differenze/inclusione, ambiente, salute e territorio, multimedialità) e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo, con ampliamento dei momenti di confronto tra docenti sia dello stesso ordine di scuola, che di ordini diversi. Revisione delle modalità di accoglienza e inserimento degli/delle alunni/e, a partire dalla scuola dell'infanzia e revisione del curriculum verticale, con



particolare riferimento alle competenze trasversali digitali e di cittadinanza

- **GESTIONE DEL TEMPO:** confronto tra i docenti anche di diversi ordini di scuola, volto al superamento della contrapposizione "contenuti/nozioni" vs. "esperienze/progetti", per una reale crescita della conoscenza e per lo sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali. Scelta di pilastri fondamentali su cui costruire percorsi multidisciplinari, che vadano oltre l'ordine cronologico dei contenuti e tengano conto della personalizzazione / individualizzazione dell'apprendimento e della tipologia di tempo scuola
- **BENESSERE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** prosecuzione ed incremento di percorsi di formazione del personale sulle tematiche emotivo-relazionali e supporto alle famiglie e agli alunni e alle alunne, anche con il coinvolgimento di esperti (counselor-psicologo) e allestimento di spazi laboratoriali sia indoor che outdoor
- D **DIDATTICA INCLUSIVA:** Competenze disciplinari e trasversali, percorsi multidisciplinari, uso di mappe concettuali, CAA come strumento di comunicazione, BES e plusdotazione
- **UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE:** potenziamento di attività formative connesse con un utilizzo più sistematico delle tecnologie da parte del personale, sia a livello individuale (GSuite for Education, registro elettronico.....), sia a livello laboratoriale (coding-robotica), anche in considerazione della necessità di rispondere ai nuovi stimoli, alla progressiva acquisizione di strumentazione informatica e alle sollecitazioni europee verso la padronanza delle competenze digitali (azioni PNRR-Agenda 2030)

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA: miglioramento e semplificazione della comunicazione amministrativa e didattica (docenti/docenti, docenti/famiglie, docenti/direzione-segreteria, famiglie/segreteria) e riorganizzazione verticale delle modalità comunicative docenti/alunni (uso diario/classroom, registro elettronico). Proposte formative per le famiglie, in particolare nelle classi iniziali.

Parallelamente, si individuano le seguenti **priorità finalizzate al miglioramento degli esiti:**

- Personalizzazione delle attività della scuola con azioni di rinforzo degli studenti in difficoltà (classi parallele, lavori a piccolo gruppo con differenziazione delle attività all'interno della stessa classe, attività laboratoriali) e di potenziamento della motivazione e degli interessi degli studenti (indirizzo musicale, laboratori extrascolastici,....), anche in considerazione dei gap di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

creatisi a seguito dell'emergenza sanitaria e alle nuove povertà educative emerse

- Realizzazione di attività e percorsi per competenze condivisi, con momenti valutativi periodici per classi parallele, al fine di raggiungere esiti comparabili e di dare pari opportunità formative a tutti gli alunni
- Revisione del curriculum verticale, con attenzione alla necessità di sviluppare nuove competenze digitali e trasversali connesse ai nuovi traguardi di Educazione Civica (sett. 2024)



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per competenze, basato sulle 8 competenze chiave europee, distinguendo i livelli a seconda dell'ordine di scuola (v. allegato)

Le competenze sono il "saper fare" dell'alunno/a, basato sulle conoscenze e sulle abilità acquisite nel suo percorso di studi e possono essere sia disciplinari (legate a singole discipline o ambiti), che trasversali.

- Competenza comunicativa nella lingua madre o lingua di istruzione
- Competenza comunicativa nella lingua straniera - Lingua inglese (Lingua francese solo per la scuola secondaria di primo grado)
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenze digitali (trasversale)
- Imparare ad imparare (trasversale)
- Competenze sociali e civiche (trasversale)
- Spirito di iniziativa (trasversale)
- Consapevolezza ed espressione culturale (trasversale)

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Dall'a.s. 2024-25 la scuola ha provveduto al progressivo aggiornamento del curricolo di educazione civica, a partire dai nuclei fondanti previsti dalle nuove Linee Guida per i tre ordini di scuola. Abilità e conoscenze verranno valutate in modo trasversale all'interno dei percorsi di studi a partire dalle



attività concrete realizzate durante l'anno scolastico. Per la scuola secondaria le 33 ore di insegnamento trasversale sono già suddivise in modo ponderato tra le varie discipline, su tematiche condivise tra i dipartimenti per ciascun anno (classi prime, seconde e terze) e vengono altresì valutati i percorsi progettuali collegati agli obiettivi specifici

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono presenti tre plessi di scuola dell'infanzia:

- VIA MONTE ROSA - 2 SEZIONI ETEROGENEE (bambini di 3-4-5 anni) - 40 h settimanali
- TONELLO - 4 SEZIONI ETEROGENEE - 40 ore settimanali
- VIA GIOVANNI XXIII - 6 SEZIONI ETEROGENEE - 40 ore settimanali

Orario di ingresso (differenziato per plesso- v tabella allegata a Insegnamenti e quadri orario): 8.20-8.45

Orario di uscita (differenziato per plesso- v. tabella allegata a Insegnamenti e quadri orario): 16.05-16.30

Possibilità di pre ingresso-post uscita (servizio a richiesta gestito dal Comune e attivato sulla base dei numeri)

Possibilità (su richiesta motivata) di uscita anticipata alle ore 13.30 per i bimbi di 3 e 4 anni. Per i bimbi di 5 anni al pomeriggio sono previste attività di pre scrittura, pre calcolo e pre lettura.

La giornata della scuola dell'infanzia è organizzata sulla base di una programmazione condivisa, che prevede attività di gioco libero e strutturato, canzoncine, filastrocche, attività ludiche all'aperto, che predispongono il bambino allo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze. Particolare attenzione è prestata all'ascolto, alla socializzazione e all'interazione tra pari. Possono essere altresì organizzate uscite sul territorio e attività sportive con il supporto di Enti e associazioni. E' attiva la collaborazione con la Biblioteca civica A. Frank.

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA:



Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

La valutazione alla scuola dell'Infanzia ha come base l'osservazione sistematica e occasionale

- l'osservazione in situazione di gioco libero e guidato;
- l'osservazione nelle attività laboratoriali programmate;
- l'osservazione nelle conversazioni (individuali e di gruppo);
- l'osservazione e l'analisi della documentazione prodotta.

La sintesi delle osservazioni verrà poi inserita in griglie appositamente elaborate (in allegato), compilate al termine dell'anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

Sono presenti due plessi di scuola primaria:

- DON ROASCHIO - TEMPO PIENO - 40 ore settimanali - lun-ven ore 8.25-16.25



- DON LUCIANO - TEMPO NORMALE - 27 ore settimanali lun-ven 8.20- 13.10 - rientro pomeridiano lunedì ore 15-17 (possibilità di servizio mensa comunale)

Possibilità di pre ingresso-post uscita (servizio a richiesta gestito dal Comune e attivato sulla base dei numeri)

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE 5^A

I traguardi di competenza al termine della scuola primaria fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali, cui si rimanda per gli approfondimenti relativi ai singoli ambiti disciplinari.

VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, secondo le vigenti normative, la scuola primaria in modo progressivo adotta - in sede di valutazione intermedia e finale - la valutazione espressa non più con voti numerici, ma con indicatori di livello (in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato) e giudizi descrittivi per la valutazione in itinere in attesa di indicazioni ministeriali rispetto ad una modifica della normativa vigente.

I suddetti livelli vengono espressi per ciascun obiettivo individuato per le singole discipline.

La valutazione formativa è finalizzata alla presa di coscienza da parte dell'alunno delle sue potenzialità, delle sue conoscenze e dei suoi errori affinché possa migliorare in futuro. I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale, per gli opportuni adeguamenti e/o interventi di recupero e/o di potenziamento.

I giudizi globali di fine quadrimestre terranno conto delle prove per competenze, delle osservazioni relative a attività, progetti, visite e i viaggi di istruzione e saranno espressi dai seguenti indicatori relativi alle competenze trasversali e di cittadinanza: partecipazione, impegno, relazionalità, livello di apprendimento, autonomia.

Per le classi prime, a decorrere dall'a.s. 2019/20, la valutazione del I quadrimestre viene effettuata con il solo giudizio globale degli apprendimenti e del comportamento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



In presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti, i docenti possono, in via eccezionale e in accordo con la famiglia, non ammettere l'alunno alla classe successiva, qualora gli obiettivi non possano ritenersi almeno in via di prima acquisizione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Presso la sede dell'Istituto si trova la scuola secondaria di primo grado. Tempo scuola: 30 h settimanali

L'orario di funzionamento è il seguente: lun-ven. ore 7.50-13.40, con due intervalli

Dall'a.s. 2011/12 la scuola è sede di INDIRIZZO MUSICALE. Gli alunni iscritti al percorso triennale seguono un'attività pomeridiana di strumento individuale (in orario concordato con i docenti), un'ora di musica di insieme (orchestra) e un'ora di solfeggio

Gli strumenti proposti sono FLAUTO TRAVERSO, CHITARRA, PIANOFORTE E VIOLINO.

Per l'ammissione è necessario superare una prova selettiva all'atto dell'iscrizione al primo anno e la scelta è vincolante per il triennio.

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento area storico-letteraria	1	33

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (CLASSE 3^A SC. SEC. I GRADO)

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati (valutazione sommativa), sia come valutazione dei processi cognitivi (valutazione formativa) è orientata e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nei vari ambiti disciplinari e sarà strettamente collegata alla programmazione didattico - educativa. I criteri sottostanti la suddetta valutazione sono stati condivisi e sintetizzati nell'allegata tabella. Essa sarà finalizzata alla presa di coscienza da parte dell'alunno delle sue potenzialità, delle sue conoscenze e dei suoi errori affinché possa migliorare in futuro. I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale, per gli opportuni adeguamenti e/o interventi di rinforzo/potenziamento.



I giudizi globali di fine quadrimestre terranno conto delle prove per competenze e delle osservazioni relative a attività, progetti, visite e i viaggi di istruzione e saranno espressi dai seguenti indicatori relativi alle competenze trasversali: partecipazione, impegno, relazionalità, livello di apprendimento, autonomia.

La valutazione degli apprendimenti di Educazione civica è intesa come trasversale a tutte le discipline

CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti, i docenti possono, in via eccezionale, non ammettere l'alunno alla classe successiva. Il Collegio Docenti del 20.12.2017 ha formulato le seguenti indicazioni di base, che in Consigli di classe potranno utilizzare, tenendo tuttavia conto del livello di partenza, del grado di maturazione raggiunto e dell'impegno nel percorso scolastico di ciascun allievo.

“Si procede alla non ammissione alla classe successiva, nonché all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze in più discipline qualora la somma delle discipline sia superiore a quattro, considerato che alle discipline con prova scritta è attribuito un valore di 1,5, mentre le altre discipline valgono 1 punto e qualora i membri del Consiglio di Classe ritengano, a maggioranza, che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo”

Per la scuola secondaria di I grado il Decreto Legislativo n. 59/2004 ha inoltre introdotto il principio della validazione dell'anno scolastico in base al quale lo stesso non è valido se l'alunno ha superato il numero di assenze consentite (1/3 del monte ore personalizzato).

In questo caso l'alunno non viene ammesso alla valutazione finale, e dovrà quindi ripetere la classe.

Il Collegio dei docenti, ha deliberato le seguenti deroghe:

- 1) per gravi motivi di salute, documentati con certificato medico specifico attestante la malattia ma non la patologia e la durata della degenza, viene decurtato l'intero periodo di assenza;
- 2) per gravi motivi di famiglia, autocertificati da un genitore, viene decurtato il 10% del periodo di assenza.



Sono fatte salve le assenze documentate relative a partecipazione ad attività agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI, sulla base della normativa vigente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In ottemperanza alla normativa emanata dal Miur (D.L. n. 62/2017 norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, DM n. 741/2017 norme relative agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017 istituzione dei modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione), è stata elaborata la tabella di descrittori per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento, in attesa di eventuali modifiche della normativa a livello ministeriale.

GIUDIZIO E DESCRITTORI (COMPORTAMENTO)

GIUDIZIO

DESCRITTORE

Il giudizio corrisponde ad un comportamento corretto e responsabile (riferito ad almeno 2 indicatori)

Partecipazione attiva e costruttiva alle proposte didattiche

COMPORTAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE

Relazionalità molto positiva all'interno della classe

Osservanza delle regole (rispetto delle persone e delle cose, puntualità negli ingressi, frequenza regolare, corretta gestione del materiale scolastico..)

Senso di responsabilità

COMPORTAMENTO CORRETTO

Il giudizio corrisponde ad un comportamento generalmente corretto (riferito ad almeno 2 indicatori)



Soddisfacente interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche

Relazionalità positiva all'interno della classe e rapporti interpersonali equilibrati

Osservanza delle regole (rispetto delle persone e delle cose, puntualità negli ingressi, frequenza regolare, corretta gestione del materiale scolastico...)

Il giudizio corrisponde ad un comportamento abbastanza corretto (riferito ad almeno 2 indicatori)

Interesse e partecipazione regolare alle proposte didattiche (spesso in relazione agli interessi personali)

COMPORAMENTO

ABBASTANZA CORRETTO Relazionalità non sempre positiva all'interno della classe (atteggiamenti di eccessiva esuberanza...)

Presenza di carenze nell'osservanza delle regole (episodi di mancanza di rispetto delle persone e delle cose, ritardi, mancata o ritardata restituzione delle verifiche debitamente firmate, mancato rispetto delle consegne...)

Il giudizio corrisponde ad un comportamento non sempre corretto (rispetto ad almeno 2 indicatori)

COMPORAMENTO NON SEMPRE CORRETTO

Partecipazione a seguito di sollecitazione e scarso interesse verso le attività didattiche

Qualche difficoltà nella relazione



Episodi di mancato rispetto delle regole con presenza di richiami

Disturbo delle lezioni

Il giudizio corrisponde ad un comportamento poco corretto (rispetto ad almeno 2 indicatori)

Partecipazione da sollecitare e disinteresse verso le attività didattiche

Difficoltà a relazionarsi in modo positivo

COMPORAMENTO POCO CORRETTO

Episodi di violazione delle regole di una certa gravità con presenza di richiami ripetuti (note sul diario e/o sul registro di classe) e relativi interventi di natura educativa e riparatoria -

Disturbo frequente durante le lezioni

Il giudizio corrisponde ad un comportamento decisamente scorretto (rispetto ad almeno 2 indicatori)

Ruolo negativo all'interno della classe o con partecipazione assente

COMPORAMENTO DECISAMENTE SCORRETTO

Gravi difficoltà di relazione

Reiterati gravi episodi di mancato rispetto delle regole (danneggiamenti - atti di bullismo...) con presenza di frequenti richiami (note sul diario e/o sul registro di classe) e relativi interventi di natura educativa e riparatoria, senza apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento



ATTIVITA' E PROGETTI

Le attività e i progetti proposti dai tre ordini di scuola sono da ricondursi alle scelte prioritarie e possono essere riassunti nelle seguenti aree:

- Area Curriculum verticale, competenze e valutazione

Sono connesse a queste tematiche tutte le attività di approfondimento della lettura (Progetto Biblioteca- Progetto Read More), di conoscenza storica e del territorio, di approfondimento della musica (Progetto Musicale esteso anche agli altri ordini di scuola, progetti di ampliamento delle competenze linguistiche (certificazione lingua Francese DELF e lingua inglese), Matematiche (giochi matematici), scientifico-tecnologiche, artistiche, laboratori curricolari ed extracurricolari con intervento di esterni

E' inserita in questo ambito la formazione sugli argomenti affini a curriculum, competenze e valutazione.

- Area Valorizzazione delle differenze/inclusione

Si inseriscono qui le attività legate all'intercultura (Progetto Erasmus+), all'inclusione, alle diverse abilità, alla gestione degli alunni con BES (Progetti di rinforzo, potenziamento e supporto alle famiglie)

Analogamente viene dato spazio alla formazione dei docenti sulle tematiche in oggetto

Sono previsti specifici protocolli di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Area Ambiente, Territorio e Salute

Ampio spazio ricoprono i progetti legati all'Educazione Ambientale (mobilità sostenibile, educazione alla cittadinanza attiva, Progetti Rifiuti e riciclo, Progetto Orto, Consulta ambiente), alla conoscenza del territorio (collaborazione con i Parchi e le Aree protette, con i Consorzi e le associazioni).

- Area Digitale e Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Con l'acquisizione di nuova strumentazione tecnologica, quanto mai necessario è il supporto dell'Animatore e del Team digitale della scuola, sia per la formazione che per la gestione della complessità che il digitale comporta. Rientrano in questo ambito i progetti mirati all'uso consapevole delle tecnologie, alla prevenzione del cyberbullismo, alle nuove metodologie legate alla didattica digitale (coding/robotica...), al sostegno alle famiglie con la possibilità di utilizzo di beni in comodato d'uso e con supporto per l'utilizzo di strumenti e programmi. In quest'area sono ricomprese anche tutte le attività legate alla gestione amministrativa e documentale della scuola e la revisione e il mantenimento del sito scolastico

Tutte le attività e i progetti proposti sia in orario curricolare che extracurricolare sono parte integrante del curriculum scolastico e vengono considerati fondamentali ai fini della valutazione delle competenze trasversali.



Scelte organizzative

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Dirigente scolastico, rappresentante legale dell'Istituzione, è coadiuvato nella gestione quotidiana da figure istituzionali, come di seguito rappresentato

PRINCIPALI FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collabora con il DS e si occupa in particolare dell'organizzazione della scuolaprimaria e del PTOF. Sostituisce il DS in caso di assenza.
Staff del DS (comma83 Legge 107/15)	Referenti di plesso, funzioni strumentali, referente interno sicurezza, DSGA con compiti di supporto all'organizzazione e al presidio nei plessi
Funzioni strumentali	Le funzioni strumentali sono così suddivise: - COORDINAMENTO SCUOLE INFANZIA - -COORDINAMENTO SCUOLA PRIMARIA - COORDINAMENTO DIDATTICO SCUOLA SECONDARIA - ORGANIZZAZIONE PTOF-PROGETTI-DIGITALE 4.0
Responsabili di plesso	Coordinano le attività del plesso-curano i rapporti tra docenti, con le famiglie e il personale ATA-presiedono i consigli di intersezione, interclasse, classe in assenza del DS



Referente sicurezza	Collabora con il DS e il RSPP per l'organizzazione e la gestione delle attività di prevenzione, formazione e controllo in materia di sicurezza.
---------------------	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione e organizzazione degli uffici- gestione amministrativo-contabile in collaborazione con il DS e con un Ass amm.tivo- gestione personale ATA
Ufficio protocollo e affari generali	Gestione protocollo digitale e comunicazione interna e esterna
Ufficio per la didattica	Gestione pratiche alunni e rapporti con i genitori
Ufficio Personale	Gestione personale docente e ATA a TD e TI

Dall'a.s. 2020/21 **è presente un Assistente tecnico (in rete con altri istituti) per un giorno a settimana**



PRINCIPALI SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:

- Registro online - Pagelle on line
- Modulistica dal portale ARGO
- Protocollo informatico
- Servizio PagolnRete PA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di Formazione del personale, sia docente che non, oltre a comprendere la formazione obbligatoria sulla sicurezza ai sensi del Dlgs 81/08, comprenderà sia azioni di formazione interna (AUTOFORMAZIONE E CONFRONTO TRA DOCENTI), che esterna (formazione condotta da esperti o gestita dalla Scuola Polo per la formazione nazionale Piano Scuola 4.0- PNRR DM 65 e 66)

Sarà data precedenza alla formazione interna, con percorsi relativi alle priorità strategiche e, in particolare, ai corsi e laboratori previsti dai PNRR DM 65 e 66 a cui la scuola ha aderito. A titolo non esaustivo, si prevedono azioni come segue:

- CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA: curriculum verticale, competenze multilinguistiche dei docenti, competenze STE(A)M, Italiano L2
- DIDATTICA INCLUSIVA: Competenze disciplinari e trasversali, percorsi multidisciplinari, uso di mappe concettuali, CAA come



strumento di comunicazione, BES e plusdotazione

- **BENESSERE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** gestione della classe, gestione delle emozioni (docenti e alunni), supporto psicologico, educazione alla salute e didattica all'aperto
- **UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE:** Gsuite for education, registro elettronico, coding, robotica, uso di piattaforme e strumenti (anche per il personale ATA)
- **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA:** modalità ed efficacia della comunicazione, gestione dei nuovi strumenti (anche per il personale ATA).